



#CAMBIASTILE



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“GALILEO GALILEI”

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via Venezia, 15 - 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

Telefoni: Presidenza 085/4465709 - Segreteria/Fax 085/4461242 - Cod. fisc.: 80003380690 - Cod. mec.: CHIC811006

Sito web: www.istitutocomprensivosgt.edu.it - E-mail: chic811006@istruzione.it - P. cert.: chic811006@pec.istruzione.it

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO



ORDINE DI SCUOLA: Infanzia, Primaria e Secondaria

SCUOLA: "GALILEI"

PLESSO: tutti i plessi dell'istituto.

CLASSI/ALUNNI COINVOLTI:

Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Prof.ssa Rabottini Patrizia

TIPOLOGIA DEL PROGETTO

CONTENUTO:

- curricolare
- (riferito a obiettivi del Curricolo d'Istituto)
- ampliamento dell'offerta formativa (facoltativo, con contenuti ed obiettivi extracurricolari)

SVOLTO IN ORARIO:

- curricolare
- extracurricolare

AREE DI LAVORO (IN RIFERIMENTO AL PTOF D'ISTITUTO)

- SALUTE
- AFFETTIVITÀ
- AMBIENTE
- LEGALITÀ
- INTERCULTURA
- CREATIVITÀ
- INCLUSIONE
- ORIENTAMENTO

DOCENTI COINVOLTI

Prof.ssa Bosi Rossella,
 Prof.ssa La Torre Morena Patrizia,
 Prof.ssa Quattromani Monica
 Maestra Nella Orsini
 Prof.ssa Rabottini Patrizia.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE(indicare il numero di alunni, docenti ed esperti coinvolti)

Il progetto è rivolto agli alunni dei diversi gradi di scuola.

Gli incontri con gli alunni avverranno in modalità curricolare in presenza e in modalità didattica digitale integrata qualora si venissero attivate misure di quarantena dovute all'emergenza sanitaria Covid 19.

Verranno effettuati anche degli incontri in modalità telematica con le famiglie anche con l'intervento di esperti esterni.

Saranno valutati in itinere anche gli eventi che saranno proposti nel corso dell'anno da agenzie esterne, sempre in modalità telematica.

	NUMERO	CLASSI COINVOLTE	NUMERO COMPLESSIVO ORE	ORARIO SCOLASTICO	ORARIO EXTRASCOLASTICO
ALUNNI	A seconda delle adesioni dei Consigli di classe e interclasse.	Tutte le classi dell'Istituto	Minimo 15 ore per classe.		
DOCENTI	n.5 Docenti che presentano il progetto	tutti i docenti componenti il consiglio di classe		Sì	Sì per la pubblicazione dei materiali e per l'organizzazione di eventi e seminari on line.

	ORARIO SCOLASTICO (indicare il numero ore)	ORARIO EXTRASCOLASTICO (indicare il numero ore)	PRESTAZIONE GRATUITA
ESPERTI ESTERNI	Da definire in itinere	Da definire in itinere	

PREMESSA GENERALE

Il progetto nasce dalla necessità di promuovere una riflessione sulle tematiche della sicurezza on line e di favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, per garantire un uso consapevole e corretto della rete, attraverso la costruzione di strategie finalizzate a rendere la rete un 'luogo' più sicuro.

Le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle.

A volte esse sono costruite su comportamenti inadeguati alla crescita e alla formazione sana di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie.

La disponibilità capillare di internet e l'utilizzo crescente di dispositivi connessi alla rete rappresentano per la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e dialogo con il territorio. - Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13/01/2021)

le nuove generazioni, i cosiddetti 'nativi digitali', nuovi mezzi per comunicare, relazionarsi con i pari e confrontarsi con il mondo (Mura et al., 2012). Le ricerche indicano che oltre il 90% degli adolescenti in Italia sono utenti di internet, il 98% di questi dichiara di avere un profilo su uno dei social network più conosciuti e usati (facebook, twitter); il 54% dei giovani utenti di internet si connette almeno una volta al giorno; inoltre, l'utilizzo dei nuovi cellulari o smartphone consente una connettività praticamente illimitata.

La rete rappresenta per gli adolescenti un mezzo potente, affascinante e in continua evoluzione ma la sua potenza costituisce anche un reale rischio se non si riflette sul suo utilizzo: spesso i giovanissimi usufruiscono della rete senza alcun controllo da parte degli adulti.

La rete diventa anche un contesto di esperienze e "social networkizzazione" irrinunciabile: si usa per mantenere il contatto con amici e conoscenti, per cercare informazioni, per studiare, etc.: *siamo inseriti in una dimensione dove la vita analogica e digitale si mescolano, si contagiano e si arricchiscono a vicenda: gli studiosi lo chiamano OnLife perché punta l'attenzione sull'aspetto umano delle relazioni.*

Le nuove tecnologie, quindi, sono in grado di offrire a chi ne fa uso grandi opportunità, specialmente nel campo comunicativo-relazionale, ma nello stesso tempo espongono i giovani utenti a nuovi rischi, quale il loro uso distorto o improprio, per colpire intenzionalmente persone indifese e arrecare danno alla loro reputazione.

È importante parlare di consapevolezza e corretta informazione nella prevenzione di questi episodi, anche nel contesto scolastico.

"La prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e dialogo con il territorio." (Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13/01/2021)

Le difficoltà dei docenti di fronte alla necessità di contrastare e gestire efficacemente atti di bullismo e cyberbullismo che possono sfociare anche in tragedia, anche a distanza di tempo rispetto al momento in cui si sono verificate le vessazioni e/o le provocazioni più o meno gravi, rendono urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, per risolvere in via definitiva piccole controversie tra i pari e rafforzare i soggetti più fragili, garantendo a tutti la possibilità di esprimersi al meglio, con un sostegno più competente e attivo e una didattica trasversale dell'inclusione, dei diritti di tutti, rinnovata e più efficace.

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO *(sulla base dei bisogni formativi e delle finalità individuati, esplicitare le motivazioni specifiche della scelta del progetto)*

Le motivazioni che stanno alla base del presente progetto sono quindi quelle di riuscire a far interagire insegnanti, studenti e genitori su questi temi con modalità adeguate ai diversi ordini di scuola.

Il cyberbullismo è una forma di disagio relazionale, di prevaricazione e di sopruso perpetrata tramite i nuovi mezzi di comunicazione come le chat, i social, i telefoni cellulari ed il web in generale (Genta et al., 2009). E' un fenomeno complesso, da poco oggetto di studi e ricerche.

La fascia di età maggiormente colpita è rappresentata dai ragazzi tra i 12 e 18 anni. Le stime del MIUR indicano come il 31% dei tredicenni (35% se si considerano solo le femmine) dichiara di aver subito almeno una volta attacchi riconducibili al bullismo elettronico.

Il progetto di prevenzione del cyberbullismo nasce con l'intento di informare circa il fenomeno del bullismo elettronico ed educare i giovanissimi ad un uso consapevole della tecnologia in un'ottica di prevenzione.

La necessità di conoscere, controllare e quindi prevenire il fenomeno del bullismo, e cyberbullismo, in costante crescita, risulta in conclusione necessaria.

Obiettivo supplementare è quello di potenziare le abilità sociali dei partecipanti, promuovere la cooperazione e la mediazione del conflitto tra pari, sviluppare l'empatia e le intelligenze emotive e far acquisire competenze digitali.

Al fine di un uso consapevole delle tecnologie digitali, diventa sempre più necessario promuovere l'educazione ai media, con riferimento alla comprensione critica dei mezzi di comunicazione, e promuovere progetti di **prevenzione del cyberbullismo**.

La scuola, infatti, non è un ente e struttura educativa a sé stante, ma rappresenta la più moderna e contemporanea visione di ogni aspetto di crescita, educazione e cultura.

Agli insegnanti quindi spetta un triplice compito:

- Valutare gli studenti a rischio: osservare il disagio, rilevare i comportamenti dannosi per la salute dei ragazzi/e;

- Aiutare i ragazzi che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni online ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari, ascoltando eventuali problemi, fornendo supporti adeguati;
- Sensibilizzare, dare informazioni ai ragazzi, ma anche ai genitori, su quelli che sono i rischi della rete quando si assumono o si subiscono comportamenti o atteggiamenti volti ad umiliare l'altro, a ferirlo e, al contempo, far acquisire coscienza dei rischi in cui si potrebbe incorrere nel compiere azioni che, sebbene valutate come semplici scherzi o modi-per mettersi in mostra e apparire coraggiosi, in realtà costituiscono dei veri e propri reati.

FINALITÀ E SCELTE EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

L'istituto comprensivo "G. Galilei" di San Giovanni Teatino ribadisce l'insostituibile funzione pubblica assegnata alla Scuola dalla Costituzione, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese, e persegue tali finalità specifiche:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola negli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero degli studenti, orientando la propria didattica alla costruzione dei saperi, a partire da concreti bisogni formativi.

Ispirandosi quindi ai principi della Costituzione Italiana e tenendo conto dei bisogni formativi rilevati nel territorio, l'Istituto si impegna a realizzare appieno la propria funzione pubblica e individua le seguenti scelte educative:

- porre al centro dell'azione educativa lo studente, con le sue peculiarità;
- riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza;
- curare la formazione della classe come gruppo, con la promozione di legami cooperativi tra i suoi componenti e la gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;
- insegnare le regole del vivere comune, sostenendo le famiglie nel loro ruolo educativo;
- proporre un'educazione che aiuti lo studente a fare scelte autonome e feconde, quale risultato del confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive;
- educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali, costruendo una cittadinanza attiva che, pur rimanendo fondata sui valori della tradizione nazionale, può essere alimentata da una varietà di espressioni e di esperienze molto più ricca che in passato;
- aver cura dell'ambiente di apprendimento, inteso come spazio e attrezzature ma anche come relazione, clima, attenzione a stili e ritmi di apprendimento di ciascuno.

BISOGNI FORMATIVI INDICATI NEL P.T.O.F.

- svolgere un'azione educativa condivisa dai diversi attori della formazione per costruire una comunità educativa convergente verso una crescita armoniosa della persona;
- rafforzare la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola, attraverso incontri in cui essi possano affrontare problemi, formulare proposte, collaborare alla scelta e alla realizzazione di talune attività formative;
- migliorare la continuità tra gli ordini di scuola, promuovendo, presso le famiglie, la conoscenza del percorso educativo d'Istituto e programmando occasioni di incontro e di scambio tra gli alunni e i docenti di ordini di scuola diversi;
- favorire il confronto tra i bambini e tra i ragazzi per sviluppare la sensibilità verso l'altro, la collaborazione e la solidarietà per mezzo del consapevole rispetto delle regole;
- aprire, oltre gli orari istituzionali, gli ambienti scolastici perché diventino luogo di incontro, scambio, propositività per i ragazzi, le famiglie e gli altri agenti educativi del territorio.

FINALITA' DEL PROGETTO

- Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale;
- Ridurre e prevenire fenomeni di illegalità e inciviltà diffusa;
- Sviluppare politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione giovanile, di informazione e comunicazione

mediante la sperimentazione di interventi specifici, limitati, controllabili e trasferibili.

OBIETTIVI GENERALI

- Contrastare il fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo;
- Riflettere, confrontarsi, discutere con gli altri e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta;
- Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo;
- Agire con responsabilità nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente riconoscendone i cambiamenti;
- Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto;
- Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali;
- Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio";
- Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno;
- Contrastare i pericoli di internet;
- Aumentare la consapevolezza dei rischi di un utilizzo inappropriato dello smartphone;
- Aiutare i ragazzi a sviluppare empatia nei confronti di chi subisce atti di bullismo e cyberbullismo;
- Istruire i ragazzi in merito alle strategie comportamentali per ridurre i rischi di esposizione;
- Far riflettere sulla responsabilità personale, come attori e come spettatori, di fronte a situazioni di questo genere, collegandosi ai temi della giustizia, del rispetto e dell'inclusione;
- Raccogliere informazioni dagli studenti per conoscere la loro percezione su queste tematiche;
- Aprire (o consolidare) su queste tematiche un canale di dialogo e di scambio tra docenti e studenti;
- Predisporre momenti di formazione /autoformazione per i docenti sulle strategie di gestione della classe
- Sensibilizzare, informare e formare le famiglie sull'utilizzo di strumenti di parental control che limitino l'accesso a contenuti potenzialmente pericolosi in rete;
- Sensibilizzare, informare e formare gli educatori (insegnanti e genitori) in merito agli strumenti di comunicazione/interazione della rete.

CONTENUTI DA TRATTARE

- Le regole per rafforzare la convivenza democratica;
- Il mondo dei social media (conoscenza e uso consapevole);
- Giochi on line (principali minacce per gli adolescenti, privacy; dipendenza, truffe; challenge);
- Gli aspetti legali dello stare in rete (consenso al trattamento dei dati, diffamazione, diritto all'oblio, diritto alla disconnessione);
- Consapevolezza del cittadino digitale (web reputation);

- Cybersecurity (minacce in rete, secure password, dark web e i cybercriminali);
- Consapevolezza della solitudine digitale (isolamento e hikikomori);
- Analisi di casi e modalità di richiesta di aiuto (segnalazione al garante)
- Diffusione delle buone pratiche a scuola e nella vita di tutti i giorni;
- Il cyberbullismo: cos'è e come difendersi;
- Le trappole della rete (fake news, sexting...);
- altri contenuti ritenuti importanti nelle specifiche classi.

FASI

(PRINCIPALI CONTENUTI E ATTIVITÀ PREVISTI)

SETTEMBRE- OTTOBRE:

- Formazione rivolta agli insegnanti volta ad approfondire le conoscenze sull'uso degli strumenti di comunicazione mediante Internet: per ciascuna scuola della rete saranno proposti e attivati corsi di formazione. Nel corso delle attività, essi approfondiranno il problema del bullismo e del cyberbullismo e aiuteranno i docenti a trovare strategie adeguate per affrontare il tema con i ragazzi.

COMPETENZE

1. Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione / interazione attualmente disponibili su internet ,quali i social network (Facebook, Myspace , Instagram), le chat e l'instant messaging (Twitter ,Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube);
2. Conoscere il possibile uso distorto di tali strumenti;
3. Misurare il livello di presenza dei fenomeni di "bullismo" e "cyberbullismo" nelle scuole della rete;
4. Utilizzare opportune strategie per difendere i bambini: (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini).

OTTOBRE-GENNAIO:

In questo periodo si svolgeranno prevalentemente attività con i ragazzi in aula o eventualmente in DDI, qualora l'andamento dell'emergenza sanitaria in corso lo richiedesse. Verranno proposti video selezionati dai docenti, articoli di cronaca su tematiche specifiche come "cyberbullismo, Vamping, "privacy", literacy information, web reputation allo scopo di:

- far acquisire coscienza che la prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione;
- incrementare la consapevolezza nei ragazzi delle emozioni in gioco tra i diversi attori sociali coinvolti in un episodio di cyberbullismo;
- favorire le capacità empatiche e metacognitive (mettersi nei panni dell'altro), per promuovere la consapevolezza emotiva e l'empatia, promuovere il senso di responsabilità e giustizia;
- riconoscere "i pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network (Facebook, Myspace), le chat e l'instant messaging (Twitter, Whatsapp), la pubblicazione di contenuti (Youtube);
- utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini).

MESE DI FEBBRAIO:

SAFER INTERNET DAY : 8/02/2022

SETTIMANA NAZIONALE DELLA PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO E L'USO CONSAPEVOLE DELLA RETE: DAL 7/02/2022 AL 11/02/2022

Nella seconda settimana di febbraio 2022 verranno presentati agli alunni in presenza e ai genitori in modalità telematica alcune attività:

- Proposta visione di film sulla tematica specifica;
- Proposta di letture specifiche ;
- Realizzazione di una mostra virtuale fotografica per gli alunni della scuola Primaria e Secondaria;
- Realizzazione di prodotti cartacei e/o digitali su una specifica tematica;

- Organizzazione incontro con gli esperti della Polizia Postale per tutti gli alunni. L'incontro avrà lo scopo di fare conoscere gli strumenti di comunicazione/interazione in Internet, i possibili rischi, l'esistenza e l'utilizzo di sistemi di controllo per la configurazione personalizzata dei computer della scuola e di casa;
- Utilizzare *netiquette* (buona educazione in rete) e norme di uso corretto dei servizi di Rete;
- Saper applicare le regole di scrittura per le e-mail;
- Utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy, volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale;
- Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni
- Comportamenti da assumere nella comunità sociale e conoscenza delle principali norme giuridiche che regolano gli stessi.

MESI MARZO-APRILE:

Formazione rivolta ai genitori volta a far conoscere gli strumenti di controllo sulla fruizione di contenuti in internet.

Nel progetto è previsto un incontro per la formazione sulla conoscenza dei sistemi di controllo informatici.

L'incontro di informazione giuridica con l'intervento di un esperto esterno avrà l'obiettivo di informare i genitori sui rischi della rete e sui cattivi comportamenti sui social;

COMPETENZE

1. Ridurre il problema dell'esposizione dei bambini ai rischi di internet;
2. Limitare il più possibile l'accesso a questi contenuti da parte dei minori;
3. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco.

MESI MAGGIO-GIUGNO (A conclusione dell'anno scolastico)

- Premiazione dei concorsi svolti nel mese di febbraio;
- Somministrazione anche ai ragazzi del questionario, creato su format Google, finalizzato all'indagine statistica dell'Istituto ;

MONITORAGGIO E VERIFICA

- Osservazione dei comportamenti (griglie di rilevamento)
- Autovalutazione degli alunni (schede di autovalutazione individuale)
- Autovalutazione degli insegnanti (schede di autovalutazione individuale)
- Questionari di gradimento destinati alle famiglie e agli alunni
- Qualità della partecipazione attivata e grado di coinvolgimento rilevato sia in corso di processo (continuità) che su intervento episodico (occasionalità).

Registro presenze agli incontri di programmazione

Relazione finale del referente progetto

EVENTUALI PRODOTTI FINALI

X SOCIALIZZAZIONE

X PRODOTTO MULTIMEDIALE

X EVENTO

X MOSTRA

X ALTRO (SPECIFICARE)

Al termine del percorso intrapreso verrà consegnato ai ragazzi un vademecum per un uso consapevole della rete, con regole per una navigazione sicura e indicazioni pratiche in caso di bullismo elettronico;

I ragazzi potranno inoltre creare con le app un'intervista da sottoporre ai compagni e le risposte potranno essere analizzate per formulare i dati dell'Istituto;

Ciascun allievo infine potrà realizzare una brochure riassuntiva con i suggerimenti per una corretta navigazione e otterrà un patentino per la navigazione sicura all'interno della rete.

RISORSE IN RETE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

<https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>

<https://paroleostili.it/>

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

<https://www.fondazionecarolina.org/2021/>

<https://azzurro.it/>

SCUOLA SECONDARIA

<https://www.cuoriconnessi.it/>

<https://www.actionaid.it/informati/notizie/youth-for-love-the-game>

CRITERI DI QUALITA' DELLA PROPOSTA (approvati dal Collegio docenti)

CRITERIO	<p style="text-align: center;">MODALITA' DI REALIZZAZIONE E PERSEGUIMENTO: COSA E COME SI FA</p> <p style="text-align: center;">(fornire sintetica descrizione)</p>
<p>1. Favorire lo sviluppo di competenze trasversali e/o disciplinari/riferiti ai campi d'esperienza, in coerenza con le finalità del PTOF e del PDM. (4 punti)</p>	<p>Il progetto pone al centro dell'azione educativa lo studente; cura la formazione della classe come gruppo con la promozione di legami cooperativi e la gestione dei conflitti; insegna le regole del vivere comune; sviluppa la sensibilità verso l'Altro; previene e riduce fenomeni di illegalità; sviluppa politiche di prevenzione e di controllo sociale, di educazione e partecipazione, di informazione .</p>
<p>2. Interconnettersi con la progettualità condivisa annuale d'Istituto ("Tutti giù per Terra!") e con il Curricolo di Educazione Civica. (4 punti)</p>	<p>Rientra nel Curricolo di Educazione civica</p>
<p>3. Attuare raccordi tra varie discipline/campi di esperienza e coinvolgere un ampio numero di studenti e docenti, anche di diversi ordini di scuola. (5 punti)</p>	<p>Il progetto è rivolto e coinvolge tutte le classi dei tre ordini di scuola (La prima azione di contrasto al bullismo e al cyberbullismo è la cura della relazione con l'Altro, accompagnata da una riflessione costante su ogni forma di discriminazione, attraverso la valorizzazione delle differenze e il coinvolgimento in progetti e percorsi collettivi di ricerca e dialogo con il territorio. - Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13/01/2021) mediante la scelta di attività e contenuti idonei. E' possibile prevedere incontri tra gruppi di alunni appartenenti a diversi ordini di scuola</p>
<p>4. Garantire l'inclusione e la partecipazione attiva degli alunni (service learning). (4 punti)</p>	<p>Il progetto garantisce l'inclusione, infatti potenzia le abilità sociali dei partecipanti, promuove la cooperazione tra tutti gli alunni, sviluppa l'empatia, le intelligenze emotive e fa acquisire competenze digitali.</p>
<p>5. Attivare interazioni con le famiglie e con il territorio. (3 punti)</p>	<p>Prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie attraverso momenti di condivisione dei lavori, ma anche di formazione. Il progetto contiene anche interventi operati da e sul territorio.</p>
<p>6. Rispondere ai reali bisogni dell'utenza, individuati tramite monitoraggio iniziale. (3 punti)</p>	<p>Il progetto prevede un continuo monitoraggio del fenomeno, attraverso l'osservazione e l'uso di</p>

	questionari finalizzati all'indagine statistica dell'Istituto.
7. Utilizzare metodologie didattiche innovative. (2punti)	Learning togheter, Cooperative learning, Jigsaw, tutoraggio, Debate, Group investigation.
8. Prevedere un percorso di documentazione in itinere e finale. (2 punti)	Partecipazione ad eventi e a concorsi. Eventuali prodotti finali; socializzazione, prodotto multimediale, evento, mostra.
9. Potenziare il curricolo utilizzando ore extracurricolari o ore curricolari, quando si svolgono attività che necessitano della presenza di due docenti.	Per preparare eventi , socializzazione di fine anno, qualora si rende necessario, si suggerisce di utilizzare ore extracurricolari .
10. Prevedere un numero di ore funzionali all'insegnamento non superiore al 10% delle ore di insegnamento previste nel progetto.	

San Giovanni Teatino, 7 ottobre 2021

La Referente del progetto
Prof.ssa Rabottini Patrizia